



Gli Assessori ai trasporti delle Province Lombarde, riuniti a Milano il 6 novembre scorso per valutare le prime indicazioni elaborate dal “gruppo tecnico” costituito dalla Regione per la definizione dei criteri di ripartizione e dell’aggiornamento delle risorse regionali per l’anno 2007, osservano quanto segue.

Preliminarmente, va rilevata la necessità di un maggiore impegno a livello lombardo, da parte di Regione Lombardia, Province e Comuni, nello sviluppare azioni a favore del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile che possano incidere sensibilmente verso una riduzione dell’inquinamento atmosferico e nell’aumento del numero di passeggeri sui treni e sugli autobus.

L’obiettivo è trasferire maggiori quote possibili di pendolari dai mezzi privati a quelli pubblici.

Ecco perché è indispensabile che le risorse che Regione Lombardia intende confermare per il 2007 per il “Protocollo dei servizi minimi del trasporto pubblico locale” devono superare la soglia dei 15.000.000 euro: questa è la prima richiesta che gli Assessori delle Province lombarde rivolgono all’Assessore Raffaele Cattaneo.

Certo, occorre che il Governo faccia la sua parte ed anche per questo concordiamo con Regione Lombardia circa la necessità di ottenere dalla Legge finanziaria in discussione in Parlamento le risorse che, purtroppo, non sono scaturite dal “Tavolo Nazionale del Trasporto Pubblico”.

Chiediamo che il Governo e il Parlamento destinino, così come chiesto anche da Regione Lombardia, una quota parte degli introiti derivati allo Stato dalle accise su gasolio e benzina per interventi locali a favore della Mobilità e di sostegno al Trasporto pubblico.

Per essere coerenti con tale rivendicazione **occorre che anche Regione Lombardia destini una quota delle entrate derivanti dal pedaggio autostradale di rispettiva competenza per aumentare le risorse da utilizzare per il protocollo dei servizi Minimi del TPL per l’anno 2008 e seguenti.**

Tutto ciò premesso, gli Assessori delle Province Lombarde sottopongono il presente documento affinché i competenti uffici di Regione Lombardia ne tengano debita considerazione nei prossimi giorni, in fase di definizione del proprio Bilancio e dell’elaborazione del nuovo Protocollo d’Intesa con gli Enti locali per la ripartizione delle risorse relative ai servizi minimi e alla sicurezza delle fermate relative all’anno 2007.

Si riassumono le tematiche affrontate in merito alla questione in oggetto evidenziando che, in linea di massima, si condivide l’impostazione dei nuovi criteri per la revisione delle risorse regionali, finalizzati ad incentivare la qualità dei servizi pubblici e un loro maggior utilizzo da parte dei cittadini. Le integrazioni di seguito evidenziate intendono agevolare significativi aspetti del trasporto pubblico locale ritenuti prioritari per il conseguimento degli obiettivi regionali relativi al trasporto pubblico per le realtà provinciali e comunali con la fattiva collaborazione della Regione.

1. **L’ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DEI “PROGRAMMI TRIENNALI DEI SERVIZI” E DEL MONITORAGGIO** dei servizi erogati richiede una complessa attività di verifica di efficacia del servizio di trasporto e di integrazione con gli altri vettori nonché di intesa con enti e associazioni rappresentativi dell’utenza. E’ evidente che Comuni e Province non hanno la stessa complessità né di servizi né di programmazione, avendo le Province territori ben più estesi con un maggior numero di interlocutori e dovendo, inoltre, elaborare, ai sensi della L.R. 22/98, la programmazione e il monitoraggio dei dati dei Comuni non capoluogo. La suddivisione delle risorse finalizzate a tali obiettivi deve, pertanto, differenziare le quote da attribuire ai singoli Enti in proporzione alla complessità dei servizi erogati.

2. **L'ADEGUAMENTO ANNUALE DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE AL TASSO ISTAT DI INFLAZIONE** è dovuto in base al D.Lgs. 422/97 anche per i contratti di servizio stipulati in Regione Lombardia. Si chiede conferma che l'adeguamento riconosciuto dalla Regione agli Enti locali venga confermato anche per il 2007, in aggiunta a quanto riconosciuto per l'anno 2006, conformemente alla normativa nazionale e alle clausole recepite in tutti i contratti di servizio. Ne consegue che la variazione del corrispettivo versato ai gestori del trasporto pubblico impegna a pagare la rispettiva quota di IVA che va adeguata, tenuto conto che rientra nelle spese di svolgimento dei servizi minimi definiti con la Regione Lombardia con il trasferimento delle funzioni.
3. **POLITICHE DI INVESTIMENTO.** UPL ha inviato i dati provinciali del parco autobus che dovrebbe essere sostituito entro la fine del 2007 (autobus Euro 0), in ossequio agli obiettivi della l.r. 24/2006 per la riduzione delle emissioni del parco veicolare. I fondi regionali assegnati in passato sono esauriti: considerato che le Province hanno fatto una forte pressione sui gestori dei servizi di TPL affinché accelerino la sostituzione dei mezzi più inquinanti che non possono più circolare dal 1 gennaio 2008, si chiede alla Regione l'assunzione di un mutuo per rendere anticipatamente disponibili le risorse per il rinnovo del parco autobus, incentivando il raggiungimento degli obiettivi regionali che richiedono investimenti decisamente consistenti. E' indispensabile, perciò, anticipare al più presto le annualità dei fondi statali previsti dalla L.166/02, come già fatto in precedenza per le risorse statali relative alla L. 194/98.
4. **SISTEMI TECNOLOGICI.** Da parecchi anni la Regione ha accantonato risorse ad hoc, di cui alla L. 194/98, per promuovere investimenti essenziali per conseguire miglioramenti sensibili degli standard di qualità dei servizi erogati, attraverso l'introduzione di moderne tecnologie per il controllo della flotta autobus - e quindi del servizio erogato e soprattutto dei sistemi di informazione all'utenza in tempo reale - nonché dei servizi innovativi. Le Province lombarde ritengono sia ora molto importante che la Regione concluda rapidamente l'istruttoria dei progetti presentati da tempo dagli Enti Locali ed elargisca le risorse per progetti immediatamente cantierabili ed i cui effetti positivi sull'utenza possano essere fruibili entro breve tempo, così da incentivare un maggior utilizzo dei mezzi pubblici, tenuto conto del contemporaneo rinnovamento realizzato su buona parte degli autobus circolanti.
5. **QUOTA DI IVA.** L'anno in corso ha richiesto un notevole impegno economico alle Province lombarde che hanno dovuto anticipare la **quota di IVA** da versare insieme al corrispettivo contrattuale fino allo scorso mese di ottobre. Si sottolinea l'opportunità che, nel prosieguo, il versamento regionale di tale quota avvenga contemporaneamente al corrispettivo, per non rischiare di dover sospendere i servizi per ragioni finanziarie: deve essere certo che tale quota non può gravare sui bilanci provinciali, nel rispetto degli impegni assunti con il passaggio delle funzioni agli enti locali, di cui alla l.r. 22/98 e al successivo "Protocollo d'Intesa". Poiché in base al D.Lgs. 422/97 i contratti di servizio devono essere indicizzati, l'accordo che non garantisca le risorse minime anche per gli anni successivi, pur con l'obiettivo di perfezionare la ripartizione fra i soggetti, comporta sostanzialmente la non certezza delle risorse negli anni, esponendo gli Enti a rivendicazioni legali da parte dei Gestori. Riteniamo, inoltre, che l'indicizzazione stabilita dalla Regione debba tener conto delle diversità dei contratti sottoscritti dagli Enti: pertanto ciascun Ente deve poter erogare l'indicizzazione in



base ai propri criteri e le eventuali quote residue possono essere vincolate ad uso esclusivo come corrispettivo all'interno dei contratti di servizio e non al solo adeguamento ISTAT. Fra l'altro le Province lombarde dichiarano la propria disponibilità a sostenere la Regione Lombardia nel riprendere la trattativa col Governo per l'esenzione del pagamento dell'IVA sui contratti di servizio del trasporto pubblico locale che risolverebbe i complicati trasferimenti di risorse finanziarie da Stato e Regione.

6. **INTEGRAZIONE TARIFFARIA CON IL SERVIZIO FERROVIARIO.** Le Province lombarde concordano sulla necessità che la Regione Lombardia individui i territori, oltre l'area milanese, dove è necessario introdurre integrazioni tariffarie anche con il servizio ferroviario. Siamo convinti che esso rappresenti un ulteriore incentivo ad un più esteso utilizzo del trasporto pubblico, facilitando spostamenti non raggiungibili con un solo mezzo di trasporto. Si auspica che il nuovo Protocollo d'Intesa destini risorse aggiuntive specifiche per la realizzazione di un sistema tariffario integrato lombardo.

Si confida che il nuovo "Protocollo dei Servizi Minimi 2007" possa rispondere in modo adeguato alle questioni sopra illustrate e a sostenere le Province che gestiscono le funzioni relative agli autoservizi di trasporto pubblico locale con grandi difficoltà ma anche con tangibili miglioramenti della qualità e dell'integrazione modale.

Si rimane in attesa di riscontro, confermando la disponibilità degli Assessori provinciali ai trasporti ad un eventuale incontro preliminare alla definizione del nuovo "Protocollo per la definizione dei criteri e delle modalità di riparto e dell'aggiornamento delle risorse regionali per l'anno 2007" nei modi e nei tempi che si dovranno concordare.

Milano, 20 novembre 2007